



Come raggiungere Scansano e il Museo della Vite e del Vino Colli di Maremma...

Scansano sorge sulle colline della maremma, si raggiunge dalla S.P. Grosseto-Manciano. (Per chi arriva da Roma S.S. n.1 uscita Grosseto sud – Per chi arriva da Livorno S.S. n.1 uscita Grosseto est). Dal 1833 al 1897 Scansano è stato sede di "Estaturatura", ovvero del trasferimento degli uffici pubblici da Grosseto, pianura paludosa e malarica, al "paese dell'aria buona". E' noto per il suo vino: "Il Morellino di Scansano" D.O.C. e per la sua ospitalità



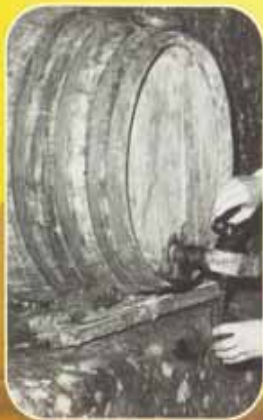
Museo Archeologico Museo della Vite e del Vino Colli di Maremma



Comune di Scansano

Info:

tel . 0564509106 - 0564509404
Web: www.comune.scansano.gr.it
Mail : info@comune.scansano.gr.it



MUSEO DELLA VITE E DEL VINO
STRADE DI MAREMMA



Museo della Vite e del Vino

L'evoluzione della tradizione è anche in Maremma la cifra del vino: figlio della storia e della cultura, nel variare incessante di vitigni e gusti, strumenti e tecniche. I modi di elaborare e gustare il frutto della vite non sono mai stati a lungo gli stessi. L'età dell'oro del vino non si è perduta: deve semmai ancora compiersi, grazie anche alla consapevolezza del suo passato.

Vite e vino in età classica aprono quindi la visita: con immagini e citazioni, tecniche e poetiche, attorno ai saperi del coltivare e del bere. Come finestre nella memoria, in varie immagini "si aprono" manualmente spazi di approfondimento: relativi anche ai ritrovamenti di area locale.

Si sale quindi alle salette dedicate alle sei denominazioni DOC: di ognuna puntualizzando aree e caratteristiche assieme a documenti storici pertinenti e immagini di paesaggi e monumenti.

Al piano inferiore la visita prosegue esponendo anzitutto la stretta relazione tra clima, natura dei terreni e prodotti vinicoli. Segue una specifica attenzione, tra agronomia ed estetica, alle diverse trame disegnate dai vigneti nel territorio. Alle tecniche di coltivazione, testimoniate da oggetti e schegge di memoria

trascritte dai dialetti locali, si accede traversando velli trasparenti raffiguranti le quattro stagioni dell'Arcimboldo. Delle cantine si rievocano poi genericità e specificità dei saperi di elaborazione. Dagli ambienti ricavati nel tufo e nel granito al vino *kasher* di Pitigliano. Dalle foto d'epoca al basto degli asini che trasportavano i "bigonzi" colmi d'uva dalle vigne alle cantine.

Dalla tradizione al mercato moderno: nella sala successiva sono alle pareti i canoni per meglio coniugare il vino con il cibo. Al centro un grande tavolo, apparecchiato con la gamma dei bicchieri da degustazione e piatti contenenti immagini di cibi e situazioni alimentari di epoche e luoghi diversi. Così come nei cassetti sono a disposizione del visitatore ricette

maremmane ma anche di varie regioni italiane e di culture di ogni angolo del mondo. Per meglio evocare la vocazione universale dei vini locali.

Nella sala finale una proiezione illustra le emergenze di arte, storia e natura disseminate lungo le *Strade del vino - Colli di Maremma*: un invito a considerare la fine della visita del Museo come inizio alla conoscenza del territorio.



Orario di apertura:

Aprile/maggio
aperto il sabato e la Domenica
10,00—13,00 / 16,00 –19,00
Giugno/Settembre aperto tutti i giorni
10,00-13,00 / 16,00-19,00
Chiuso il lunedì
Aperto durante le festività
Natalizie e Pasquali



Testi: Marco Firmati, Paolo De Simonis
Foto: Soprintendenza Archeologica della Toscana,
Sandro Camilli